

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVIII numero 10

7 Marzo 2021

Don Alfredo Di Stefano

III Domenica di Quaresima

SEI CASA DEL PADRE, NON FARE MERCATO DEL TUO CUORE

E io, **come vorrei il mondo**, cosa sogno per la nostra casa grande che è la terra? Che sia **Casa del Padre**, dove tutti sono fratelli, o casa del mercato, dove tutti sono rivali?

È questa l'alternativa davanti alla quale oggi mi mette **Gesù**. E la sua scelta è così chiara e convinta da farlo agire con grande forza e decisione: si prepara una frusta e attraversa l'atrio del tempio come un torrente impetuoso, travolgendo uomini, animali, tavoli e monete.

Un gesto infiammato, carico di profezia: **Non fate della casa del Padre mio una casa di mercato!** Non fare del mercato la tua religione, non fare mercato della fede. Non adottare con Dio la legge scadente della compravendita, la logica grezza del baratto dove tu dai qualcosa a Dio perché lui dia qualcosa a te. **Dio non si compra e non si vende ed è di tutti.**

La **casa del Padre**, che Gesù difende con forza, non è solo l'edificio del tempio, ma ancor più è **l'uomo, la donna, l'intero creato**, che non devono, non possono essere sottomessi alle regole del mercato, secondo le quali il denaro vale più della vita. Questo è il rischio più grande: **profanare l'uomo** è il peggior sacrilegio che si possa commettere, soprattutto se povero, se bambino, se debole, i principi del regno.

Casa, tempio, tenda grembo di Dio sono uomini e donne che custodiscono nel mondo il **fuoco della speranza e della libertà**, la logica del dono, l'atto materno del dare.

Tempio di Dio è l'uomo: non farne mercato! Non umiliarlo sotto le leggi dell'economia. Non fare mercato del cuore! Sacrificando i tuoi affetti sull'altare del denaro. Non fare mercato

di te stesso, vendendo la tua dignità e la tua onestà per briciole di potere, per un po' di profitto o di carriera.

Ma **l'esistenza** non è questione di affari: è, e non può che essere, una **ricerca di felicità**. Che le cose promettono e non mantengono.

È solo nel dare e nel ricevere amore che si pesa la felicità della vita.

I Giudei allora: **quale segno ci mostri per fare così?** Gesù risponde portandoli su di un altro piano: **Distruggete questo tempio e in tre giorni lo riedificherò.** Non per una sfida a colpi di miracolo e di pietre, ma perché **vera casa di Dio è il suo corpo**. E ogni corpo d'uomo è divino tempio: fragile, bellissimo e infinito.

IL PAPA E' IN IRAQ

Una terra dove la vita del popolo, portatore di uno straordinario patrimonio non solo culturale, è stata stravolta da un susseguirsi di laceranti e dolorosi conflitti.

Quella irachena è una storia legata ai popoli della Mesopotamia, ai Persiani, agli Arabi, ai Mongoli, all'Impero ottomano. E alla presenza dei cristiani che trae origine dalla predicazione di san Tommaso apostolo, giunto nella terra di Abramo dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 dopo Cristo.

Una storia plurisecolare segnata da conquiste, invasioni e guerre e che vede i Cristiani sempre di meno e sempre più impauriti e martoriati.

Si innalzi per loro e per Papa Francesco la nostra fervida preghiera!

IL SIGNORE AMA LA VITA

Pregghiera per la comunità

Signore della vita,
colma con i tuoi doni ogni nostra attesa,
aiutaci a promuovere vita, salute, serenità e pace.
La giustizia sociale, la libertà,
la convivenza democratica siano da noi difese
come beni fondamentali.

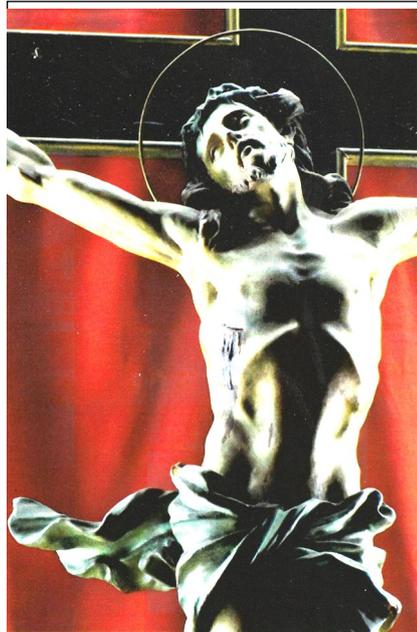
Signore della vita,
donaci chiarezza nel parlare e fecondità nel lavoro,
gioia nell'amicizia ed estasi nell'amore.
Insegnaci ad apprezzare il miracolo della vita
nella meraviglia del mistero grande
che l'avvolge.

Signore della vita,
ricordaci sempre che la vita umana non è un bene
da possedere e programmare a nostro piacimento.
Allontana da noi il rischio di manipolarla e banalizzarla,
infondi nel nostro cuore il desiderio di difenderla
e custodirla.

Signore della vita,
hai posto nelle nostre mani la vita dei fratelli,
aiutaci a non tradire questa nobile missione
e a rispettare la dignità di ogni uomo e di ogni donna,
che riflettono il tuo volto, rivelato in Cristo,
tuo Figlio e nostro Fratello.

**Padre di ogni uomo, Signore che ami la vita,
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.**

Don Alfredo



L'immagine scelta quest'anno dal nostro parroco con la preghiera per la benedizione delle famiglie è il bel **Crocifisso** in legno policromo, realizzato alla fine del '600. da un artigiano locale.

E' nella nostra Chiesa parrocchiale, posto sull'altare nella **Cappella della Misericordia**, ove si possono ammirare negli stucchi della volta i **simboli della passione di Cristo** e alle pareti, a destra un affresco raffigurante **S. Anna con**

Maria bambina e a sinistra una tela con **S. Carlo Borromeo e due angeli** che portano gli strumenti della Passione. Tanta bellezza è, purtroppo, celata da un tendaggio rosso posto lì nell'ottobre 2012 per "velare" il nostro **Crocifisso miracoloso** trasferito provvisoriamente a S. Lorenzo fino al 4 maggio 2014 per i lavori di ristrutturazione della Chiesa di S. Antonio e mai più tolto. La foto è di Rosalba Rosati.

LE DIECI PAROLE

8. Non testimoniare il falso

Nell'**antico Israele** ogni città e villaggio possedeva un **tribunale**, costituito da **anziani**, per lo più possidenti, quindi liberi da preoccupazioni economiche. In caso di controversia, i giudici si riunivano presso la **porta della città**, ascoltavano l'**accusa** presentata da uno o più testimoni e pronunciavano la **sentenza**. Falsi testimoni potevano rovinare una persona.

Nel **Libro dei Re** (1Re 21, 13-16) si narra che **Gezabele** per appropriarsi di una vigna da donare a suo marito, il re **Acab**, assoldò due uomini perversi che testimoniarono il falso contro il padrone della vigna, **Nabot**, che fu condannato, lapidato ed ucciso.

Da qui il comandamento "**Non spargerai false dicerie, non darai mano al colpevole offrendoti come testimone di ingiustizia**" (Es 23,1).

Anche **Gesù** fu convocato davanti al **sinedrio**, accusato da falsi testimoni, appositamente corrotti. E ancora oggi circolano fin troppi falsificatori di verità: critiche immotivate e pregiudizi, maldicenze e denigrazioni hanno un potere distruttivo sui singoli individui e sull'intero tessuto sociale.

L'**VIII Comandamento** ci impegna tutti a **verificare** le nostre parole, i nostri giudizi, a **fare uso**, nella "**civiltà della comunicazione**" di un linguaggio più accorto, di un'informazione a servizio della verità per aiutare l'uomo ad elevarsi e non a perdersi.

Siamo esortati ad essere **sinceri e leali** verso noi stessi e verso gli altri.

"Non giurare affatto...—ci dirà Gesù nel Discorso della montagna (Mt 5, 33-37)- Il vostro parlare sia sì, sì, no, no; il di più viene dal Maligno".

Il nostro parlare sia trasparente: stabiliremo intorno a noi chiarezza, fiducia e credibilità.

**Le parole possono essere morbide,
come carezze piene di dolcezza, delicate,
possono suscitare risate allegre,
essere spensierate,
possono dire l'amicizia
e farti sentire quanto sei speciale,
ma a volte**

**le parole possono anche far male.
Allora sono pericolosi fuochi
che si accendono e che non sai fermare,
feriscono come lame fendenti.
Aiutami, Dio, a ricordare
quanto le parole sono importanti.**

(da "Io sono sincero" di Anselm Grun)

Riservato ai giovani

IN MARCIA PER LA GIUSTIZIA



Come ci si sente a vedere i propri sogni svanire per un errore commesso consapevolmente? Cosa si prova a vedersi accusati ingiustamente nonostante i tentativi di tornare in pista e di rimediare ai propri sbagli? A queste domande saprebbe rispondere con la sua esperienza di vita **Alex Schwazer**, marciatore italiano e campione olimpico della 50km a Pechino 2008.

Alex inizia la sua carriera a 15 anni e i primi traguardi arrivano già a 21 anni quando, gareggiando per il Centro Sportivo Carabinieri, vince i Campionati italiani nella gara di 50 km, e sempre nel 2005 vince il bronzo ai mondiali di Helsinki. Nel 2007 arriva terzo ai mondiali di atletica e in un'intervista mostra la sua determinazione per le Olimpiadi dell'anno successivo, dicendo che poteva fare di meglio se non si fosse sottovalutato. Lezione imparata: nelle Olimpiadi del 2008 vince la faticosa e meritata medaglia d'oro.

A volte però, la brama di essere il migliore e il non riuscire ad accettare i propri limiti portano a giustificare qualsiasi mezzo pur di avere successo non vedendo o ignorando le conseguenze delle decisioni.

Nel 2012 l'atleta risulta positivo a un controllo antidoping e dopo uno scandalo viene escluso dalla squadra CONI per i Giochi olimpici, sospeso dal servizio ai Carabinieri e perde il contratto di sponsor con la Ferrero.

Il Tribunale Nazionale Antidoping stabilisce nel 2013 per Alex Schwazer una squalifica di 3 anni e 6 mesi e, come se non bastasse, anche la sua ragazza dell'epoca Carolina Kostner viene squalificata per 1 anno e 4 mesi per complicità nella violazione. **È questo il prezzo per aver cercato di imbrogliare e aver coinvolto le persone vicine? È questo il costo della menzogna e dell'inganno? Cosa può accadere ancora?**

L'atleta sembra disposto a pagare il prezzo, riconoscendosi colpevole pubblicamente e ammettendo di avere dei limiti. Con pazienza, fiducia e determinazione, dopo 3 anni torna nel 2016 a gareggiare, vincendo i campionati mondiali di marcia a squadre. Inizia a frequentare la sua futura moglie e sembra che possa tirare un sospiro di sollievo. Ma il 21 giugno dello stesso anno viene accusato nuovamente di doping, viene squalificato per 8 anni, vengono cancellate le vittorie ottenute in quell'anno e non potrà partecipare ai Giochi olimpici di Rio.

Ma questa volta il campione olimpico si dichiara innocente presentando ricorso e denunciando delle incongruenze nel controllo antidoping. **Cosa è successo questa volta?**

L'atleta chiede giustizia, la stampa sente puzza di complotto e partono le indagini.

Dopo un'altra odissea con il fiato sospeso, Alex Schwazer e la sua famiglia possono vedere una piccola luce di speranza: il 18 febbraio 2021, infatti, il giudice del Tribunale di Bolzano ha archiviato la parte penale affermando che l'atleta *"non ha commesso il fatto"*.

Nell'intervista a Sanremo il marciatore italiano ha chiesto ancora giustizia alle autorità sportive internazionali e ha espresso con fermezza e commozione la sua determinazione nel tornare a correre per sua figlia, per la giustizia e per rimediare alle accuse ricevute ingiustamente.

Pasquale Rinal-

NEL SEGRETO DELLA NOTTE

Riflessione di Eugenio Elia

Nella notte tra il 3 e il 4 marzo dalle ore 2.00 alle 2.45, il nostro Vescovo Gerardo con Don William e Don Maurizio ha tenuto in diretta streaming una veglia di preghiera cui si sono uniti tanti fedeli.



Anch'io, desideroso di partecipare e di pregare, non ho avuto problemi a svegliarmi a quell'ora.

Il momento particolare che viviamo da più di un anno a causa della pandemia ci rende fragili e questa Veglia ci ha dato l'opportunità di sentirci meno soli e più forti.

Il Santo Padre con i suoi interventi giornalieri, con l'Angelus domenicale, con gli eventi eccezionali che ci ha donato in questo periodo, ci sollecita ad avvicinarci spiritualmente e realmente al nostro prossimo, carico di problemi e di affanni.

Io ho vissuto con profondità d'animo la preghiera notturna: il Vescovo è venuto a bussare alla porta della mia casa, entrando nel mio cuore in piena unità con i Santi Apostoli che amo, Pietro, Giovanni, Paolo... per parlarmi di Gesù Cristo che è Risorto anche per me!

In questa notte di oscurità e paura mi ha donato la Misericordia di Dio attraverso le intercessioni di preghiera a cui tutti abbiamo risposto: *"Salvaci, Signore!", "Consolaci, o Dio!", "Aiutaci... confortaci!", "Liberaci!"*

*dalla schiavitù del male,
da ogni pensiero e azione malvagia,
dal potere e dalla seduzione di satana
dalla presunzione di poter far a meno del Signore
dagli inganni della paura e dell'angoscia
dalla incredulità e dalla disperazione
dalla durezza di cuore e dalla incapacità di amare*

Da questa meravigliosa esperienza di preghiera ne esco rafforzato spiritualmente, avverto il Signore più presente nel mio cuore e mi sento pronto a donare affetto, comprensione e amore al Prossimo che mi è accanto!



COSA AVVIENE DURANTE LA MESSA Dalle rivelazioni di una mistica (2°)

Giunto il momento della **Liturgia della Parola**, la Vergine disse: *”Voglio che tu stia attenta alle letture e a tutta l’omelia del sacerdote. Ricorda che la Bibbia dice che la parola di Dio non ritorna senza aver dato frutto. Se stai attenta, resterà qualcosa in te di tutto quello che ascolti. E ora, dillo al Signore che sei qui per ascoltare ciò che tu vuoi che Egli dica oggi al tuo cuore”.*

(La mistica) Ringrazio Dio perché mi dà l’opportunità di ascoltare la Sua parola; chiedo perdono per aver mantenuto un cuore così duro per così tanti anni. Quanta superficialità nelle Messe alle quali assistiamo, quanta ignoranza riguardo questa nostra Chiesa e riguardo i Sacramenti; ci istruiamo nelle cose del mondo, ma di quello che ci fa guadagnare la vita eterna non sappiamo niente, e tuttavia ci chiamiamo uomini e donne istruiti!”

(continua)

AVVISI E APPUNTAMENTI



LA SPERANZA
come “acqua viva” che ci consente di continuare il nostro cammino

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio “fa nuove tutte le cose” (cfr Ap 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque [ci] domandi ragione della speranza che è in [noi]» (1Pt 3,15).

OGGI - 3° DOMENICA DI QUARESIMA

Alle ore 16,30 nella Chiesa di S. Lorenzo
ORA DI ADORAZIONE

“LA SPERANZA”

Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio.



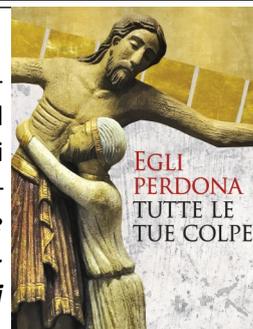
LUNEDI 8 MARZO

L’incontro mensile degli **ADULTI** di **AZIONE CATTOLICA** avrà un tocco particolare: un ricordo e un omaggio alle **DONNE** che hanno amato l’AC e lavorato, da noi e dovunque, per la Chiesa e per il Mondo. Appuntamento alle ore 17.00 in parrocchia per la S. Messa e, a seguire, breve incontro di programmazione per il tempo che precede la Pasqua e la presentazione di alcune iniziative AC.



VENERDI 12 e SABATO 13 MARZO

Nonostante le limitazioni poste dalla pandemia, anche quest’anno Papa Francesco ha voluto che si dedicatesse un po’ di tempo del cammino quaresimale al **Sacramento della Riconciliazione**. Gli spunti di meditazione vengono dal **Salmo 102** che **S. Agostino** commenta così: *“Non ti guarirà, se sei fatto a sua immagine, colui che ha fatto il cielo e la terra? Ti guarirà certamente, ma è pur necessario che tu voglia essere guarito. Dio guarisce senz’altro qualsiasi infermo, ma non chi rifiuta la guarigione”.*



Ciascuno trovi modo e tempo per riconciliarsi con il Signore, con le persone, con il Creato.

VENERDI 12 MARZO

Alle ore 10,30: nella **CHIESA DI S. ANTONIO** S. Messa e preghiera del 5° dolore di Maria
Alle ore 17.00 in parrocchia **S. Messa**

SABATO 13 MARZO

Alle ore 15,30: S. MESSA con i ragazzi ed i loro genitori - Alle ore 17.00: S. MESSA prefestiva.
Per i nostri **Catecumeni**, Silvana Halili e Pasquale Saidi, inizia da questa sera l’importante **Tappa degli SCRUTINI**, che illumineranno gli “eletti” sul mistero del peccato e sulla salvezza operata da Cristo.

DOMENICA 14 MARZO -IV di QUARESIMA- è la **Domenica di CARITA’**: vogliamo avere **orecchie e occhi attenti** a situazioni di bisogno (*comunicatetecele!*); dobbiamo avere **mani pronte e piedi solleciti** per andare incontro a chi è in difficoltà (*facciamo “rete”!*) perché il nostro **cuore** batta davvero di **tenerezza** e generi **amore!** Stiamo studiando proposte concrete, aperti ad ogni idea e suggerimento.